

COMUNE DI _VALLE CASTELLANA

Provincia di Teramo

Relazione dell'organo di revisione

- sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione
- sullo schema di rendiconto

Anno
2018

L'ORGANO DI REVISIONE VENTURINO DI CORPO

Sommario

INTRODUZIONE	3
CONTO DEL BILANCIO.....	4
Premesse e verifiche	4
Gestione Finanziaria.....	7
Fondo di cassa	7
Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione	10
Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2018	12
Risultato di amministrazione	14
ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI	16
Fondo crediti di dubbia esigibilità	18
Fondi spese e rischi futuri	18
SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO.....	19
ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO	20
VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA	21
ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE	22
VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE.....	24
RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI	24
CONTO ECONOMICO	25
STATO PATRIMONIALE	25
RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO	25
(EVENTUALE) IRREGOLARITÀ NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE	25
CONCLUSIONI	26



Comune di Valle Castellana

Organo di revisione

Verbale n. 6 del 6 5 2019

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2018

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2018, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2018 operando ai sensi e nel rispetto:

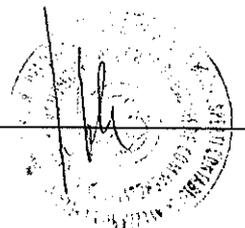
- del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2018 del Comune di valle Castellana che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Lì 06 maggio 2019

L'organo di revisione



INTRODUZIONE

Il sottoscritto Venturino Di Corpo **revisore nominato** con delibera dell'organo consiliare n. 14 del 19/05/2018

◆ ricevuta in data 19/04/2019 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2018, aggiornati in data 4 5 2019 con proposta C.C. n 23 , approvati con delibera della giunta comunale n. 37 del 16/04/2019, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

- a) Conto del bilancio;
 - b) Conto economico
 - c) Stato patrimoniale;
- e corredati dagli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.

(fatto presente il periodo di festività e le disponibilità oggettiva di personale dell'ente in tale periodo in relazione ai contratti in essere)

◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2018 con le relative delibere di variazione;

◆ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del Tuel;

◆ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;

◆ visto il D.lgs. 118/2011;

◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali;

preso atto del regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n.27 del 9/9/1999

(si l'invita ad aggiornare tale regolamento in considerazione dell'entrata in vigore delle nuove normative dlgs 118/2011

TENUTO CONTO CHE

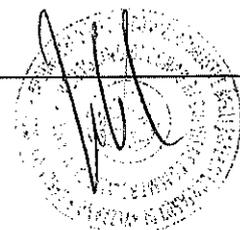
- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte , per il periodo di carica, (11-06-2018/ 31-12-2018) in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi anche di tecniche motivate di campionamento; scelta casuale metodo random
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;

In particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2, è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente le seguenti variazioni di bilancio:

- 21 25/06/2018 VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2018/2020
- 22 30/07/2018 VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2018/2020
- 31 29/11/2018 VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2018/2020

Variazioni di bilancio totali	n3
di cui variazioni di Consiglio	n3
di cui variazioni di Giunta con i poteri del consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4 Tuel	0
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 175 comma 5 bis Tuel	0
di cui variazioni responsabile servizio finanziario ex art. 175 c. 5 quater Tuel	0
di cui variazioni altri responsabili se previsto dal regolamento di contabilità	0

- ◆ le funzioni richiamate ed i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nella documentazione a supporto dell'attività svolta;



RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2018.

CONTO DEL BILANCIO

Premesse e verifiche

Il Comune di Valle Castellana registra una popolazione al 31.12.2018, ai sensi dell'art.156, comma 2, del Tuel, di n 958 abitanti.

L'ente è ricompreso nell'elenco di cui agli allegati 1,2 e 3-bis del d.l. n. 189/2016 per il sisma del 24 08 2016_.

L'organo di revisione, nel corso del 2018, **non ha rilevato** gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali in considerazione della assenza di personale stabile e di esperienza negli uffici finanziari e di un responsabile finanziario specifico.

L'organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente **risulta** essere correttamente adempiente rispetto alla trasmissione degli schemi di bilancio, dei dati contabili analitici, del piano degli indicatori e dei documenti allegati richiesti dalla BDAP rispetto ai bilanci di previsione, rendiconti, bilanci consolidati approvati;

In riferimento all'Ente si precisa che:

- partecipa all'Unione dei Comuni **Unione dei Comuni Montani della Laga**
- **non ha** in essere operazioni di partenariato pubblico-privato, come definite dal d.lgs. n. 50/2016);
- **non ha** ricevuto anticipazioni di liquidità di cui art. 11, d.l. n. 35/2013 convertito in legge n. 64/2013 e norme successive di rifinanziamento;
- dai dati risultanti dalla tabella dei parametri di deficitarietà strutturale allegata al rendiconto emerge che l'ente non è da considerarsi strutturalmente deficitario e soggetto ai controlli di cui all'art. 243 del Tuel;
- che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel l'economista, ha reso il conto della gestione, entro il 30 gennaio 2019, si invita per tale adempimento alla chiusura delle operazioni oggetto di rendiconto entro il 31/12 dell'anno di riferimento, per evitare sovrapposizioni tra l'anno di gestione e l'anno di rendicontazione; *Alla data odierna non sono state presentate altre rese del conto degli agenti contabili*
- che l'ente comunica di volta in volta il responsabile del procedimento ai sensi dell'art.139 D.lgs. 174/2016 ai fini della trasmissione, tramite SIRECO, dei conti degli agenti contabili; si invita a strutturare tale procedura ai fini del rispetto della normativa di riferimento;
- che il responsabile del servizio finanziario deve strutturare meglio le procedure per quanto previsto dal regolamento di contabilità per lo svolgimento dei controlli sugli equilibri finanziari;
- nel corso dell'esercizio 2018, **non sono state** effettuate segnalazioni ai sensi dell'art.153, comma 6, del TUEL per il costituirsi di situazioni, non compensabili da maggiori entrate o minori spese, tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio;
- l'operazione di annullamento automatico dei debiti tributari fino a mille euro (comprensivo di capitale, interessi e sanzioni) risultanti dai singoli carichi affidati agli agenti della riscossione dal 1 gennaio 2000 al 31 dicembre 2010 disposta dall'art. 4 del decreto legge 119/2018 ha prodotto un disavanzo alla data della presente non quantificabile per assenza dei dati , andrà riesaminato quantomeno in occasione della salvaguardia degli equilibri 2019
- **ha provveduto** nel corso del 2018 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per euro 134.493,17 di parte corrente ed euro e detti atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 Legge 289/2002, c. 5 solo a seguito di apposita richiesta informativa del revisore in data 27-4- 2019; si invita l'ente , per il futuro , ad una sollecita trasmissione di tali atti non appena riconosciuti ; uno di tali debiti non è stato seguito da impegno di spesa e risulta riproposto nel fondo contenzioso accantonato nel rendiconto 2018 ;

Tali debiti sono così classificabili:



Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio			
	2016	2017	2018
Articolo 194 T.U.E.L.:			
- lettera a) - sentenze esecutive			€ 134.493,17
- lettera b) - copertura disavanzi			€ -
- lettera c) - ricapitalizzazioni			€ -
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza			
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa			
Totale	€ -	€ -	€ 134.493,17

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto sono stati:

- 1) riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio per euro zero.
- 2) riconosciuti debiti fuori bilancio e in corso di finanziamento per euro zero
- 3) segnalati (da riscontro su prospetti siope) debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento per euro 139790,96 (incluso il debito fuori bilancio Ciprietti Vincenzino riconosciuto nel 2018 ma riproposto nel 2019 per impegno non perfezionato)

(*) L'Organo di revisione deve effettuare attenti controlli sui debiti fuori bilancio poiché tali voci concorrono anche alla definizione di due dei nuovi indicatori di deficitarietà che sono stati approvati con il D.M. 28.12.2018:

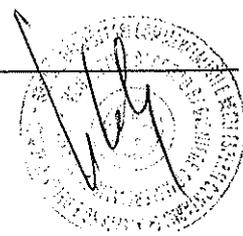
Allegato A

parametro P 6 – codice indicatore 13.1 – debiti riconosciuti e finanziati = importo debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati / Totale impegni titolo 1 e titolo 2 (134493,17/1840493,88)= 7,304

parametro P 7 – codice indicatore 13.2+13.3 – Debiti in corso di riconoscimento + Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento = (Importo debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento + Importo debiti fuori bilancio riconosciuti e in corso di finanziamento) / Totale accertamento entrate dei titoli 1, 2 e 3 (139790,96 /2224945,32 = 6,28,

- che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2017 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2018, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Si invita all'aggiornamento del certificato dei parametri di deficitarietà strutturale per il parametro P7 con il SI – si segnala che 3 parametri su 8 sono positivi il che comporta maggiore attenzione sugli altri per monitorare il rischio di superamento ai sensi dell'art 242 Tuel



DETTAGLIO DEI PROVENTI E DEI COSTI DEI SERVIZI					
RENDICONTO 2018	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata	% di copertura prevista
Asilo nido			€ -	#DIV/0!	
Casa riposo anziani			€ -	#DIV/0!	
Fiere e mercati			€ -	#DIV/0!	
Mense scolastiche	€ 8.532,22	€ 33.377,58	-€ 24.845,36	25,56%	
Musei e pinacoteche			€ -	#DIV/0!	
Teatri, spettacoli e mostre			€ -	#DIV/0!	
Colonie e soggiorni stagionali	€ 5.173,00	€ 7.350,00	-€ 2.177,00	70,38%	
Corsi extrascolastici			€ -	#DIV/0!	
Impianti sportivi			€ -	#DIV/0!	
Parchimetri			€ -	#DIV/0!	
Servizi turistici			€ -	#DIV/0!	
Trasporti funebri, pompe funebri			€ -	#DIV/0!	
Uso locali non istituzionali			€ -	#DIV/0!	
Centro creativo					
cimiteri	€ 550,00	€ 3.763,50	-€ 3.213,50	14,61%	
Altri servizi trasporto scolastico	€ 7.036,16	€ 52.665,62	-€ 45.629,46	13,36%	

Necessario approfondire natura qualità e quantità del servizio di trasporto scolastico in relazione a tale classificazione.



Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2018 risultante dal conto del Tesoriere **corrisponde** alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Si rileva che dal rendiconto del tesoriere le disponibilità presso la tesoreria provinciale sono pari a 1.370.867,65 con una differenza in aumento di euro 38622,77 – specifici chiarimenti sono stati richiesti al tesoriere non pervenuti ad oggi

Fondo di cassa al 31 dicembre 2018 (da conto del Tesoriere)	€	1.332.244,88
Fondo di cassa al 31 dicembre 2018 (da scritture contabili)	€	1.332.244,88

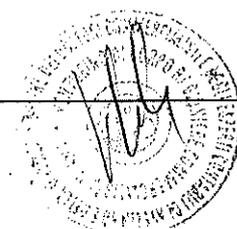
L'andamento della consistenza del fondo di cassa complessivo nell'ultimo triennio è il seguente:

	2016	2017	2018
Fondo cassa complessivo al 31.12	€ 111.060,73	€ 321.944,25	€ 1.332.244,88
<i>di cui cassa vincolata</i>	€ 92.627,16	€ 99.337,05	€ 99.337,05

L'evoluzione della cassa vincolata nel triennio è rappresentata nella seguente tabella:

Consistenza cassa vincolata	+/-	2016	2017	2018
Consistenza di cassa effettiva all'1.1	+	€ 24.560,00	€ 92.627,16	€ 99.337,05
Somme utilizzate in termini di cassa all'1.1	+	€ -	€ -	€ -
Fondi vincolati all'1.1	=	€ 24.560,00	€ 92.627,16	€ 99.337,05
Incrementi per nuovi accrediti vincolati	+	€ 68.067,16	€ 6.709,89	€ -
Decrementi per pagamenti vincolati	-		€ -	€ -
Fondi vincolati al 31.12	=	€ 92.627,16	€ 99.337,05	€ 99.337,05
Somme utilizzate in termini di cassa al 31.12	-	€ -	€ -	€ -
Consistenza di cassa effettiva al 31.12	=	€ 92.627,16	€ 99.337,05	€ 99.337,05

In relazione alla cassa vincolata occorre migliorare le procedure dell'ente.



Riscossioni e pagamenti al 31.12.2018					
	+/-	Previsioni definitive**	Competenza	Residui	Totale
Fondo di cassa iniziale (A)		€ 321.944,25			€ 321.944,25
Entrate Titolo 1.00	+	€ 772.084,62	€ 489.290,70	€ 171.526,28	€ 660.816,98
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 2.00	+	€ 3.465.261,02	€ 1.492.350,52	€ 63.635,82	€ 1.555.986,34
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 3.00	+	€ 368.611,31	€ 243.304,10	€ 41.671,19	€ 284.975,29
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da ag. op. (B1)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Entrate B (B=Titoli 1.00, 2.00, 3.00, 4.02.06)	=	€ 4.605.956,95	€ 2.224.945,32	€ 276.833,29	€ 2.501.778,61
di cui per estinzione anticipata di prestiti (somma *)		€ -	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	+	€ 4.715.356,95	€ 1.812.839,18	€ 319.678,57	€ 2.132.517,75
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm. to dei mutui e prestiti obbligazionari	+	€ 28.000,00	€ 27.654,70	€ -	€ 27.654,70
di cui per estinzione anticipata di prestiti		€ -	€ -	€ -	€ -
di cui rimborso anticipazioni di liquidità (d.l. n. 35/2013 e ss. mm. e rifinanziamenti)		€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Spese C (C=Titoli 1.00, 2.04, 4.00)	=	€ 4.743.356,95	€ 1.840.493,88	€ 319.678,57	€ 2.160.172,45
Differenza D (D=B-C)	=	€ 137.400,00	€ 384.451,44	€ 42.845,28	€ 341.606,16
Altre poste differenziali, per eccezioni previste da norme di legge e dai principi contabili che hanno effetto sull'equilibrio					
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (E)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	-	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti (G)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
DIFFERENZA DI PARTE CORRENTE H (H=D+E-F+G)	=	€ 137.400,00	€ 384.451,44	€ 42.845,28	€ 341.606,16
Entrate Titolo 4.00 - Entrate in conto capitale	+	€ 8.330.523,59	€ 1.283.888,23	€ -	€ 1.283.888,23
Entrate Titolo 5.00 - Entrate da rid. attività finanziarie	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 6.00 - Accensione prestiti	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Entrate Titoli 4.00+5.00+6.00 +F (I)	=	€ 8.330.523,59	€ 1.283.888,23	€ -	€ 1.283.888,23
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (B1)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 5.02 Riscoss. di crediti a breve termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 5.03 Riscoss. di crediti a m/l termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 5.04 per riduzione attività finanziarie	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Entrate per riscossione di crediti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie L1 (L1=Titoli 5.02, 5.03, 5.04)	=	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Entrate per riscossione di crediti, contributi agli investimenti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie (L=B1+L1)	=	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Entrate di parte capitale M (M=I-L)	=	€ 8.330.523,59	€ 1.283.888,23	€ -	€ 1.283.888,23
Spese Titolo 2.00	+	€ 8.316.123,59	€ 422.632,56	€ 181.019,46	€ 603.652,02
Spese Titolo 3.01 per acquisizioni attività finanziarie	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Spese Titolo 2,00, 3.01 (N)	=	€ 8.316.123,59	€ 422.632,56	€ 181.019,46	€ 603.652,02
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in c/capitale (O)	-	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale spese di parte capitale P (P=N-O)	=	€ 8.316.123,59	€ 422.632,56	€ 181.019,46	€ 603.652,02
DIFFERENZA DI PARTE CAPITALE Q (Q=M-P-E-G)	=	€ 14.400,00	€ 861.255,67	€ 181.019,46	€ 680.236,21
Spese Titolo 3.02 per concess. crediti di breve termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 3.03 per concess. crediti di m/l termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 3.04 Altre spese increm. di attività finanzia.	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale spese per concessione di crediti e altre spese per incremento attività finanziarie R (R=somma titoli 3.02, 3.03, 3.04)	=	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate titolo 7 (S) - Anticipazioni da tesoriere	+	€ 200.000,00	€ -	€ -	€ -
Spese titolo 5 (T) - Chiusura Anticipazioni tesoriere	-	€ 200.000,00	€ -	€ -	€ -
Entrate titolo 9 (U) - Entrate c/terzi e partite di giro	+	€ 1.090.600,00	€ 296.650,26	€ 2.979,66	€ 299.629,92
Spese titolo 7 (V) - Uscite c/terzi e partite di giro	-	€ 1.090.600,00	€ 298.052,00	€ 13.119,66	€ 311.171,66
Fondo di cassa finale Z (Z=A+H+Q+L1-R+U-V)	=	€ 198.944,25	€ 1.244.305,37	€ 234.004,74	€ 1.332.244,88

* Trattasi di quota di rimborso annua

** Il totale comprende Competenza + Residui



Nel conto del tesoriere al 31/12/2018 non sono indicati pagamenti per azioni esecutive

	2016	2017	2018
Importo dell'anticipazione complessivamente concessa ai sensi dell'art. 222	€ 315.072,77	€ -	€ -
Importo delle entrate vincolate utilizzate in termini di cassa per spese	€ -	€ -	€ -
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	€ -	€ -	€ -
Importo massimo della anticipazione giornaliera utilizzata			€ -
Importo anticipazione non restituita al 31/12 (*)	€ -	€ -	€ -
Importo delle somme maturate a titolo di interessi passivi al 31/12	€ -	€ -	€ -

*Verificare la corrispondenza tra l'anticipo di tesoreria non restituito e il residuo passivo relativo a titolo V spesa

II

limite massimo dell'anticipazione di tesoreria ai sensi dell'art. 222 del Tuel nell'anno 2018 è stato di euro zero

Tempestività pagamenti

L'ente **ha** adottato le misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dall'articolo 183, comma 8 del Tuel. Indice 136,40

L'Organo di revisione ha verificato che l'ente ha provveduto a quantificare il debito commerciale scaduto al 31.12.2018, ai sensi dell'articolo 1 co. 859 della L.145/2018 che deve essere pubblicato ai sensi dell'art.33 Dlgs.33/2013. Importo 2.146.272,88

L'ente **ha** allegato al rendiconto il prospetto sui tempi di pagamento e sui ritardi previsto dal comma 1 dell'articolo 41 del DL 66/2014. Importo 774.626,08 (va segnalato che molti pagamenti sono collegati alle erogazioni sisma, quest'anno presenti in entrata alla fine dell'esercizio

In caso di sfioramento dei tempi di pagamento l'ente **non ha** indicato le misure correttive.

L'articolo 41, comma 1, del DL 66/2014 prevede che alle relazioni ai bilanci consuntivi delle pubbliche amministrazioni e' allegato un prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, nonche' l'indicatore annuale di tempestivita' dei pagamenti di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33. In caso di superamento dei predetti termini, le medesime relazioni indicano le misure adottate o previste per consentire la tempestiva effettuazione dei pagamenti. L'organo di controllo di regolarita' amministrativa e contabile verifica le attestazioni di cui al primo periodo, dandone atto nella propria relazione.

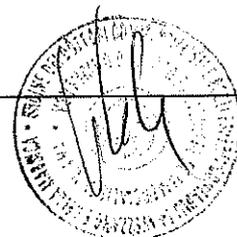
Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento) alla piattaforma certificazione crediti

L'ente **ha** dato attuazione alle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013.

Il comma 4 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013 ha disposto a partire dal mese di luglio 2014, la comunicazione, entro il giorno 15 di ciascun mese, delle fatture per le quali sia stato superato il termine di scadenza senza che ne sia stato disposto il pagamento.

Il comma 5 ribadisce l'obbligo, già esistente, di rilevare tempestivamente sul sistema PCC (ossia, contestualmente all'emissione del mandato) di aver disposto il pagamento della fattura (fase di pagamento), al fine di evitare che un credito già pagato possa essere impropriamente utilizzato ai fini della certificazione del credito per il conseguente smobilizzo attraverso operazioni di anticipazione, cessione e/o compensazione.

Il successivo comma 8, dispone che il mancato rispetto degli adempimenti da essi previsti, è rilevante ai fini della misurazione e della valutazione della performance individuale del dirigente responsabile e comporta responsabilità dirigenziale e disciplinare ai sensi degli articoli 21 e 55 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni.



Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione

Il risultato della gestione di competenza presenta un **avanzo** di Euro 736929,42 come risulta dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2018
SALDO GESTIONE COMPETENZA*	€ 170.822,69
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	€ -
Fondo pluriennale vincolato di spesa	€ -
SALDO FPV	€ -
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	€ -
Minori residui attivi riaccertati (-)	€ 124.903,26
Minori residui passivi riaccertati (+)	€ 329.451,46
SALDO GESTIONE RESIDUI	€ 204.548,20
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	€ 170.822,69
SALDO FPV	€ -
SALDO GESTIONE RESIDUI	€ 204.548,20
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	€ 123.000,00
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	€ 238.558,53
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2018	€ 736.929,42

*saldo accertamenti e impegni del solo esercizio 2018

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni e della capacità di riscossione delle entrate finali emerge che:

Entrate	Previsione definitiva (competenza)	Accertamenti in c/competenza	Incassi in c/competenza	%
		(A)	(B)	Incassi/accert.ti in c/competenza
				(B/A*100)
Titolo I	€ 772.084,62	€ 821.149,89	€ 489.290,70	59,59
Titolo II	€ 3.465.261,02	€ 1.590.517,48	€ 1.492.350,52	93,83
Titolo III	€ 368.611,31	€ 366.207,30	€ 243.304,10	66,44
Titolo IV	€ 8.330.523,59	€ 1.921.163,44	€ 1.283.888,23	66,83
Titolo V	€ -	€ -	€ -	#DIV/0!

Nel 2018, l'Organo di revisione, nello svolgimento dell'attività di vigilanza sulla regolarità dei rapporti finanziari tra Ente locale e concessionario della riscossione ai sensi dell'art. 239, co. 1, lett. c), del TUEL, **non ha rilevato** irregolarità.

L'Organo di revisione ha verificato che il concessionario abbia riversato il riscosso nel conto di tesoreria dell'Ente locale con la periodicità stabilita dall'art. 7, co. 2, lett. gg-septies) del d.l. n. 70/2011, convertito dalla l. n. 106/2011 e s.m.i.

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2018 la seguente situazione:



EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPIUTATI ALL'ESERCIZIO)	
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		321944,25	
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		2.777.874,67
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		2.602.088,89
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)		27.644,14
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		35.572,92
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		27.654,70
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00
<i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>			0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)			84.914,02
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI			
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)		123.000,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)		O=G+H+I-L+M	207.914,02
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		1.921.163,44
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		1.870.827,92
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)		0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		35.572,92
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z= P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E			85.908,44
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)		0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)		0,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			293.822,46



Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

Equilibrio di parte corrente (O)		207.914,02
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	123.000,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		84.914,02

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2018

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs.118/2011 per rendere evidente all'organo consiliare la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'Organo di revisione ha preso atto di :

- la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente;
- la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV nell'esercizio 2019 di riferimento.

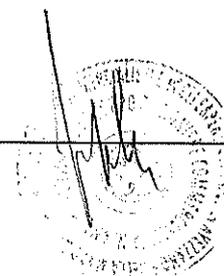
La composizione del FPV finale 31/12/2018 è la seguente:

FPV	01/01/2018	31/12/2018
FPV di parte corrente	€ -	€ 27.644,14
FPV di parte capitale	€ -	€ -
FPV per partite finanziarie	€ -	€ -

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente:

Alimentazione Fondo pluriennale vincolato di parte corrente

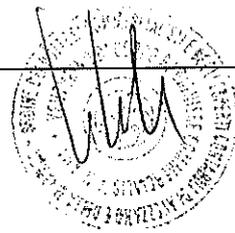
	2016	2017	2018
Fondo pluriennale vincolato corrente accantonato al 31.12	€ -	€ -	€ 27.644,14
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile **	€ -	€ -	€ 27.644,14
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4a del principio contabile 4/2***	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	€ -	€ -	€ -



L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale:

Alimentazione Fondo pluriennale vincolato c/capitale

	2016	2017	2018
Fondo pluriennale vincolato c/capitale accantonato al 31.12	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in c/competenza	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in anni precedenti	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	€ -	€ -	€ -



Risultato di amministrazione

L'Organo di revisione ha verificato e attesta che:

a) Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2018, presenta un **avanzo** di Euro 736929,42 come risulta dai seguenti elementi:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				321.944,25
RISCOSSIONI	(+)	279.812,95	3.805.483,81	4.085.296,76
PAGAMENTI	(-)	513.817,69	2.561.178,44	3.074.996,13
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.332.244,82
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.332.244,82
RESIDUI ATTIVI <i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>	(+)	1.521.502,89	1.220.958,99	2.742.461,88
RESIDUI PASSIVI	(-)	1.043.335,67	2.266.797,53	3.310.133,20
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			27.644,14
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			0,00
RESULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2018	(=)			736.929,42

Nel conto del tesoriere al 31/12/2018, non sono indicati pagamenti per esecuzione forzata

b) Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

Evoluzione del risultato d'amministrazione nell'ultimo triennio:

	2016	2017	2018
Risultato d'amministrazione (A)	€ 344.426,68	€ 361.558,53	€ 736.929,42
<i>composizione del risultato di amministrazione:</i>			
Parte accantonata (B)	€ 197.237,45	€ 338.699,54	€ 729.421,93
Parte vincolata (C)	€ 1.500,00	€ 20.028,80	€ 7.507,49
Parte destinata agli investimenti (D)	€ -	€ -	€ -
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	€ 145.689,23	€ 2.830,19	-€ 0,00

Si invita a riesaminare l'impostazione software che colloca l'indennità di fine mandato pari a € 4200 nella parte vincolata rispetto alla parte accantonata



Utilizzo nell'esercizio 2018 delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio 2017

Risultato d'amministrazione al 31.12.2017									
Valori e Modalità di utilizzo del risultato di amministrazione	Totali	Parte disponibile	Parte accantonata			Parte vincolata			Parte destinata agli
			risparmio	risparmio	risparmio	risparmio	risparmio	risparmio	
Copertura dei debiti fuori bilancio	€ 123.000,00	€ -							
Salvaguardia equilibri di bilancio	€ -	€ -							
Finanziamento spese di investimento	€ -	€ -							
Finanziamento di spese correnti non permanenti	€ -	€ -							
Estinzione anticipata dei prestiti	€ -	€ -							
Altra modalità di utilizzo	€ -	€ -							
Utilizzo parte accantonata	€ 123.000,00		€ -	€ 123.000,00	€ -				
Utilizzo parte vincolata	€ -					€ -	€ -	€ -	
Utilizzo parte destinata agli investimenti	€ -								€ -
Valore delle parti non utilizzate	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Valore monetario della parte	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Somma del valore delle parti non utilizzate=Valore del risultato d'amministrazione dell'anno n-1 al termine dell'esercizio n:									

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto delle finalità indicate in ordine di priorità dall'art. 187 co.2 Tuel oltreché da quanto previsto dall'art.187 co. 3-bis Tuel e dal principio contabile punto 3.3 circa la verifica di congruità del fondo crediti dubbia esigibilità.



ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2018 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n 36 del 6 4 2019 munito del parere dell'Organo di revisione.

Il riaccertamento dei residui attivi è stato effettuato dai singoli responsabili delle relative entrate, motivando le ragioni del loro mantenimento o dell'eventuale cancellazione parziale o totale.

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con atto G.C. n 36 del 6 4 2019 ha comportato le seguenti variazioni:

VARIAZIONE RESIDUI

	Iniziali	Riscossi	Inseriti nel rendiconto	Variazioni
Residui attivi	€ 1.926.219,10	€ 279.812,95	€ 1.521.502,89	-€ 124.903,26
Residui passivi	€ 1.886.604,82	€ 513.817,69	€ 1.043.335,67	-€ 329.451,46

I minori residui attivi e passivi derivanti dall'operazione di riaccertamento discendono da:

	Insussistenze dei residui attivi	Insussistenze ed economie dei residui passivi
Gestione corrente non vincolata	€ 287.284,91	€ 327.611,70
Gestione corrente vincolata	€ -	€ -
Gestione in conto capitale vincolata	€ -	€ -
Gestione in conto capitale non vincolata	€ -	€ -
Gestione servizi c/terzi	€ -	€ -
MINORI RESIDUI	€ 287.284,91	€ 327.611,70

Rispetto al prospetto generale va considerato il saldo algebrico derivante dal valore complessivo dei mino/maggio residui attivi/passivi

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL segnalando la necessità di ulteriori verifiche anche in considerazione dell'alternarsi di personale negli uffici finanziari nell'ultimo anno; l'organo di revisione ha proceduto altresì a verifiche dirette di circolarizzazione degli elementi attivi del bilancio che hanno fornito l'indicazione di maggiore approfondimento.

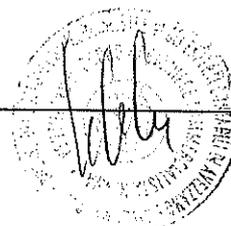
L'Organo di revisione ha verificato che i crediti riconosciuti formalmente come assolutamente inesigibili o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebita o erroneo accertamento del credito sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio; poco attendibile appare il dato sullo stato patrimoniale.

L'Organo di revisione ha verificato che il riconoscimento formale dell'assoluta inesigibilità o insussistenza, in considerazione delle carenze strutturali dell'ente, non è stato adeguatamente motivato:

- attraverso l'analitica descrizione delle procedure seguite per la realizzazione dello stesso prima della sua eliminazione totale o parziale;
- indicando le ragioni che hanno condotto alla maturazione della prescrizione.

L'Organo di revisione ha verificato conseguentemente che è **stato** ridotto il FCDE; in relazione a tale fondo si rileva comunque una applicazione maggiore al fine di **vincolare prudenzialmente la singolare ed abbondante capienza del risultato di amministrazione**, in considerazione di alcuni elementi di verifica degli elementi attivi emersi successivamente alla approvazione della delibera di riaccertamento ordinario in pendenza di approvazione del conto consuntivo.

Si segnala la necessità di una adeguata formazione ed informazione degli addetti dell'area finanziaria così da poter migliorare le dinamiche di gestione del bilancio.



Dall'analisi dell'andamento della riscossione in conto residui nell'ultimo quinquennio relativamente alle principali entrate risulta quanto segue:

Residui attivi		Esercizi precedenti	2014	2015	2016	2017	2018	Totale residui conservati al 31.12.2018	F 31.
IMU	Residui iniziali	€ -	€ 24.491,33	€ 8.566,26	€ 39.292,32	€ 92.710,69	€ 83.284,39	€ 120.452,50	
	Riscosso c/residui al 31.12	€ -	€ 19.337,69	€ 5.690,32	€ 5.117,54	€ 47.736,95	€ 38.310,65	€ -	€
	Percentuale di riscossione	#DIV/0!	79%	66%	13%	51%	46%	0%	
Tarsu - Tia - Tari	Residui iniziali	€ -	€ 158.516,74	€ 109.698,78	€ 86.351,85	€ 225.349,44	€ 267.195,43	€ 306.514,20	
	Riscosso c/residui al 31.12	€ -	€ 131.847,63	€ 74.917,59	€ 42.389,20	€ 143.788,54	€ 99.844,53	€ -	€
	Percentuale di riscossione	#DIV/0!	83%	68%	49%	64%	37%	0%	
Sanzioni per violazioni codice della strada	Residui iniziali	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	
	Riscosso c/residui al 31.12	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€
	Percentuale di riscossione	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	
Fitti attivi e canoni patrimoniali	Residui iniziali	€ -	€ 11.860,00	€ 13.700,00	€ 11.835,00	€ 12.825,00	€ 16.508,20	€ 20.831,58	
	Riscosso c/residui al 31.12	€ -	€ -	€ 292,82	€ 135,00	€ 405,00	€ 3.676,62	€ -	€
	Percentuale di riscossione	#DIV/0!	0%	2%	1%	3%	22%	0%	
Proventi acquedotto	Residui iniziali	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	
	Riscosso c/residui al 31.12	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€
	Percentuale di riscossione	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	
Proventi da permesso di costruire	Residui iniziali	€ -	€ 1.096,00	€ 2.391,00	€ 9.280,54	€ 9.280,54	€ -	€ 6.280,00	
	Riscosso c/residui al 31.12	€ -	€ -	€ 1.133,00	€ -	€ 516,00	€ -	€ -	€
	Percentuale di riscossione	#DIV/0!	0%	47%	0%	6%	#DIV/0!	0%	
Proventi canoni depurazione	Residui iniziali	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	
	Riscosso c/residui al 31.12	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€
	Percentuale di riscossione	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	

N.B. La tabella deve essere compilata inserendo le riscossioni in c/residui avvenute nell'anno di riferimento sulla base delle risultanze del conto del bilancio di ciascun anno.

L'art. 4 del D.L. 119/2018 ha disciplinato la novità del lo stralcio dei crediti fino a 1.000 € con l'automatico annullamento dei valori di



importo residuo fino a 1.000 € (comprensivo di capitale, interessi e sanzioni), risultanti dai singoli carichi affidati agli agenti della riscossione dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2010. L'eventuale disavanzo derivante da tale disposizione può essere ripartito in un numero massimo di 5 anni a quote costanti.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

- Per la determinazione del F.C.D.E. l'Ente ha utilizzato il: **Metodo ordinario**

Per raffronto si riporta l'importo che sarebbe derivato con :

- **Metodo semplificato** (N.B. ultimo esercizio di applicazione rif. Principio contabile 4/2) secondo il seguente prospetto:

Fondo crediti accantonato nel risultato di amministrazione al 01/01	+	€ 223.699,54
Utilizzo Fondo crediti per cancellazione crediti inesigibili	-	€ -
Fondo crediti definitivamente accantonato nel bilancio di previsione	+	€ 44.526,68
FONDO CREDITI ACCANTONATO A RENDICONTO		€ 268.226,22

- **Metodo ordinario**

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2018 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio precedente rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

L'Ente ha evidenziato nella Relazione al Rendiconto le diverse modalità di calcolo applicate (media semplice, media ponderata, ecc.) in relazione alle singole tipologie di entrata.

In applicazione del metodo ordinario, l'accantonamento a FCDE iscritto a rendiconto ammonta a complessivi euro 529421,93. Con riferimento ai crediti riconosciuti inesigibili, si rileva la necessità di approfondimenti in conseguenza delle modifiche di personale intervenute negli uffici finanziari da alcuni anni e in assenza di puntuali precisazioni da parte del responsabile finanziario.

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

Il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso per euro 200.000 determinato dall'ente sulla base di un elenco dei contenziosi in essere con determinazione al 100% dell'accantonamento; si rileva l'assenza di una relazione esplicativa che evidenzia la valutazione secondo principi contabili e sulla base di circolarizzazione ai legali dell'ente;

In relazione alla congruità delle quote accantonate a copertura degli oneri da contenzioso, l'Organo di revisione rileva un importo superiore ai contenziosi in essere; va segnalato che l'accantonamento in misura prudenziale e superiore determina vincolo sulle risorse dell'ente riducendo utilizzi diversi; è opportuno consigliare, al fine di ripristinare un giusto equilibrio tra accantonamenti e capacità di spesa, un ulteriore riesame delle voci di bilancio esposte e potenziali in modo da renderle maggiormente affidabili e garanti di una sana gestione finanziaria.

Fondo perdite aziende e società partecipate

Non è stata accantonata alcuna somma per tale evento non sussistendo al momento notizie di perdite della società partecipate; va segnalato anche a seguito di specifici incontri che occorre definire giuridicamente e contabilmente il rapporto con il Co.Tu.Ge in quanto può essere fonte di obbligazioni non determinabili.

Fondo indennità di fine mandato

È stato costituito un fondo per indennità di fine mandato, dell'importo di 4200 euro (indicato nella parte vincolata):



Somme già accantonate nell'avanzo del rendiconto dell'esercizio precedente (eventuale)	€ 1.801,16
Somme previste nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce	€ 2.398,84
- utilizzi	€ -
TOTALE ACCANTONAMENTO FONDO INDENNITA' FINE MANDATO	€ 4.200,00

va segnalato che non sono trascorsi 30 mesi dall'insediamento del nuovo Sindaco , ma che prudenzialmente si procede all'accantonamento.

Altri fondi e accantonamenti

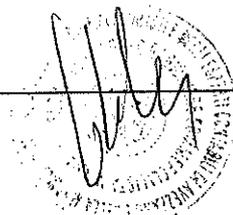
Fondo contrattazione integrativa 3307,49

L'Organo di Revisione rileva l'assenza di specifica relazione dell'ente al fine di verificare la congruità degli accantonamenti per le passività potenziali probabili.

SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

L'Organo di revisione ha provveduto ad accertare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi e risultano *essere* equivalenti 327.404,69.

L'Organo di revisione ha verificato che la contabilizzazione delle poste inserite tra i servizi per conto di terzi e le partite di giro è conforme con quanto stabilito dal principio contabile applicato 4/2, par. 7.



ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Tabella dimostrativa del rispetto del limite di indebitamento

ENTRATE DA RENDICONTO 2016	<i>Importi in euro</i>	<i>%</i>
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	€ 778.885,51	
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	€ 230.594,99	
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	€ 250.810,56	
(A) TOTALE PRIMI TRE TITOLI ENTRATE RENDICONTO 2016	€ 1.260.291,06	
(B) LIVELLO MASSIMO DI SPESA ANNUA AI SENSI DELL'ART. 204 TUEL	€ 126.029,11	
ONERI FINANZIARI DA RENDICONTO 2018		
(C) Ammontare complessivo di interessi per mutui, prestiti obbligazionari,	€ 47.896,69	
(D) Contributi erariali in c/interessi su mutui	€ -	
(E) Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di	€ -	
(F) Ammontare disponibile per nuovi interessi (F=B-C+D+E)	€ 78.132,42	
(G) Ammontare oneri finanziari complessivi per indebitamento e garanzie al netto	€ 47.896,69	
Incidenza percentuale sul totale dei primi tre titoli delle entrate rendiconto 2016		3,80%

1) La lettera C) comprende: ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2016 e ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso.

Nella tabella seguente è dettagliato il debito complessivo:

Errore.	Il	collegamento	non	è
	TOTALE DEBITO CONTRATTO⁽²⁾			
	1) Debito complessivo contratto al 31/12/2017	+	€ 1.592.665,21	
	2) Rimborsi mutui effettuati nel 2018	-	€ 27.654,70	
	3) Debito complessivo contratto nell'esercizio 2018	+	€ -	
valido.	TOTALE DEBITO	=	€ 1.565.010,51	



L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2016	2017	2018
Residuo debito (+)	€ 1.653.963,28	€ 1.613.538,48	€ 1.592.665,21
Nuovi prestiti (+)			
Prestiti rimborsati (-)	-€ 40.424,80	-€ 20.873,27	-€ 27.654,70
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	€ 1.613.538,48	€ 1.592.665,21	€ 1.565.010,51
Nr. Abitanti al 31/12	995,00	995,00	947,00
Debito medio per abitante	1.621,65	1.600,67	1.652,60

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2016	2017	2018
Oneri finanziari	€ 47.896,69	€ 10.431,07	€ 15.570,85
Quota capitale	€ 40.424,80	€ 20.873,27	€ 27.654,70
Totale fine anno	€ 88.321,49	€ 31.304,34	€ 43.225,55

L'ente nel 2018 *non* ha effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui.

Concessione di garanzie

Non presenti

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

Non presenti

Contratti di leasing

Non presenti

Strumenti di finanza derivata

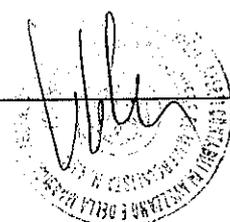
Non presenti

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente *ha* conseguito il saldo relativo al rispetto degli obiettivi dei vincoli di finanza pubblica per l'esercizio 2018 ai sensi della Legge 243/2012, come modificata dalla Legge 164/2016, della Legge 232/2016 art. 1 commi da 465 a 503, come modificata dalla legge 205/2017, e in applicazione a quanto previsto dalla Circolare MEF – RGS 5/2018, come modificata dalla Circolare MEF RGS 25/2018 in materia di utilizzo avanzo di amministrazione per investimenti, tenuto conto altresì di quanto disposto dall'art. 1 comma 823 Legge 145/2018 ai soli fini della certificazione del saldo obiettivo 2018.

L'ente *ha* provveduto in data 1/4/2019) a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n. 38605 del 14.03.2019_.

L'Organo di Revisione invita a verificare i dati trasmessi con la certificazione dei risultati risultanze del Rendiconto della Gestione eventualmente da aggiornare successivamente alla approvazione del rendiconto. (214 contro 207)



ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE**Entrate**

In merito all'attività di verifica e di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti, l'Organo di revisione, con riferimento all'analisi di particolari entrate in termini di efficienza nella fase di accertamento e riscossione, rileva che tale settore necessita di esser migliorato, nonostante le criticità di personale dell'ente, come da prospetto.

IMU

Le entrate collegate agli immobili sono relativamente attendibili in considerazione delle inagibilità da sisma e della assenza di un sistema collegato tra la parte edilizia e la parte tributaria dell'ente

IMU

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	€ 92.710,69	
Residui riscossi nel 2018	€ 38.310,65	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2018	€ 54.400,04	58,68%
Residui della competenza	€ 28.884,35	
Residui totali	€ 83.284,39	
FCDE al 31/12/2018	€ 65.152,76	78,23%

TASI

Le entrate collegate agli immobili sono relativamente attendibili in considerazione delle inagibilità da sisma e della assenza di un sistema collegato tra la parte edilizia e la parte tributaria dell'ente

TASI

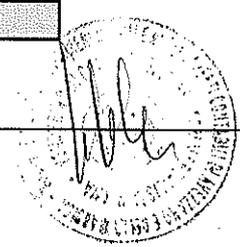
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	€ 7.556,01	
Residui riscossi nel 2018	€ 7.556,01	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2018	€ -	0,00%
Residui della competenza		
Residui totali	€ -	
FCDE al 31/12/2018	€ -	#DIV/0!

TARSU-TIA-TARI

Le entrate collegate agli immobili sono relativamente attendibili in considerazione delle inagibilità da sisma e della assenza di un sistema collegato tra la parte edilizia e la parte tributaria dell'ente

TARSU/TIA/TARI

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	€ 214.548,95	
Residui riscossi nel 2018	€ 99.409,92	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2018	€ 115.139,03	53,67%
Residui della competenza	€ 144.399,61	
Residui totali	€ 259.538,64	
FCDE al 31/12/2018	€ 170.510,31	65,70%



Contributi per permessi di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2016	2017	2018
Accertamento	€ -	€ -	€ -
Riscossione	€ -	€ -	€ -

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1 è stata la seguente:

Contributi per permessi a costruire e relative sanzioni destinati a spesa corrente		
Anno	importo	% x spesa corr.
2016	€ -	
2017	€ -	
2018	€ -	

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

Non presenti

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per fitti attivi e canoni patrimoniali è stata la seguente:

FITTI ATTIVI

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	€ 16.508,20	
Residui riscossi nel 2018	€ 3.676,62	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2018	€ 12.831,58	77,73%
Residui della competenza		
Residui totali	€ 12.831,58	
FCDE al 31/12/2018		0,00%

In merito si osserva

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati	Rendiconto 2017	Rendiconto 2018	variazione
101 redditi da lavoro dipendente	€ 250.176,83	€ 240.539,10	-9.637,73
102 imposte e tasse a carico ente	€ 34.010,28	€ 16.833,80	-17.176,48
103 acquisto beni e servizi	€ 664.443,81	€ 210.054,21	-454.389,60
104 trasferimenti correnti	€ 795.168,83	€ 1.312.164,55	516.995,72
105 trasferimenti di tributi			0,00
106 fondi perequativi			0,00
107 interessi passivi	€ 10.431,05	€ 15.570,85	5.139,80
108 altre spese per redditi di capitale			0,00
109 rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 32.513,73	€ 6.514,20	-25.999,53
110 altre spese correnti	€ 32.812,57	€ 11.162,47	-21.650,10
TOTALE	€ 1.819.557,10	€ 1.812.839,18	-6.717,92



Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2018, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 345.093;

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2018, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2018 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater /562 della Legge 296/2006.

	Media 2011/2013	rendiconto 2018
	2008 per enti non soggetti al patto	
Spese macroaggregato 101	€ 345.093,04	€ 240.539,10
Spese macroaggregato 103		
Irap macroaggregato 102	€ 31.841,97	€ 16.833,80
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Totale spese di personale (A)	€ 376.935,01	€ 257.372,90
(-) Componenti escluse (B)	€ 48.141,30	
(-) Altre componenti escluse: di cui rinnovi contrattuali		
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	€ 328.793,71	€ 257.372,90

(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562)

L'Organo di revisione nel 2018 **non ha** certificato la costituzione del fondo per il salario accessorio in quanto certificata nel 2019

L'Organo di revisione **non ha** rilasciato il parere sull'accordo decentrato integrativo nel 2018 in quanto rilasciato nel 2019.

In caso di mancata sottoscrizione entro il 31.12.2018 l'Organo di revisione ha verificato che l'ente ha vincolato nel risultato di amministrazione le corrispondenti somme.

VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei suddetti vincoli:

- Spese per incarichi di collaborazione autonoma – studi e consulenza
- Spese di rappresentanza non presenti
- Spese per autovetture non presenti
- Limitazione incarichi in materia informatica
- Sussistenza dei presupposti per acquisto immobili non presenti

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'Organo di revisione ha verificato che non è stata effettuata la conciliazione dei rapporti creditori e debitori tra l'Ente e gli organismi partecipati tali dati sono presenti in quanto oggetto di atti ricognitivi di diversa natura.

Alla data della presente non sono disponibili dati di bilancio degli enti partecipati



Costituzione di società e acquisto di partecipazioni societarie

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2018, **non ha proceduto** alla costituzione di una nuova o all'acquisizione di nuove partecipazioni societarie.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche

L'Ente ha provveduto in data 28/12/2018 (delibera cc 37/2018) all'analisi dell'assetto complessivo di tutte le partecipazioni possedute, dirette e indirette, predisponendo, ove ne ricorrano i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione.

Società che hanno conseguito perdite di esercizio

L'Organo di revisione dà atto che nessuna società controllata/partecipata ha subito perdite nel corso dell'esercizio 2017 – per il 2018 non sono presenti dati ; nel caso in cui dai dati delle società partecipate emergessero elementi rilevanti si invita l'ente senza indugio alle correzioni conseguenti.

Ulteriori controlli in materia di organismi partecipati

Infine, l'Organo di revisione dà atto che i dati inviati dagli enti alla banca dati del Dipartimento del Tesoro sono congruenti con le informazioni sugli organismi partecipati allegate alla relazione sulla gestione.

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica.

Tale documento formato sulla base di procedure automatizzate dei programmi informatici dell'ente necessita di approfondimenti e di chiarimenti in cui l'assenza all'interno dell'ente di soggetti appositamente formati lo rende non significativo e non si è in grado di esprimere un giudizio.

STATO PATRIMONIALE

Gli enti con popolazione inferiore a 5.000 abitanti che si sono avvalsi della facoltà di rinviare all'esercizio 2018 la tenuta della contabilità economico patrimoniale, sulla base del punto 9.1 del principio contabile applicato 4/3 hanno provveduto:

- a) alla riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale al 01.01.2018 in base alla FAQ Arconet 22/2017;
- b) all'applicazione dei nuovi criteri di valutazione dell'attivo e del passivo.

Tale documento formato sulla base di procedure automatizzate dei programmi informatici dell'ente necessita di approfondimenti e di chiarimenti in cui l'assenza all'interno dell'ente di soggetti appositamente formati lo rende non significativo e non si è in grado di esprimere un giudizio.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

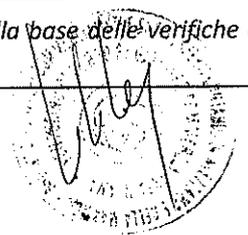
L'Organo di revisione prende atto che l'ente ha predisposto la relazione della giunta in aderenza a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 e in particolare risultano:

- a) i criteri di valutazione (con particolare riferimento alle modalità di calcolo del FCDE)
- b) le principali voci del conto del bilancio
- c) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate nel risultato di amministrazione non risultano
- d) gli esiti della verifica dei crediti/debiti con gli organismi partecipati
- e) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente

Si invita ad integrare con maggior dettaglio i modelli informatici proposti dalle case Software al fine di illustrare maggiormente le gestioni dell'ente, i criteri di valutazione utilizzati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio ed eliminare eventuali refusi derivanti dal continuo aggiornamento dei dati del rendiconto.

IRREGOLARITÀ NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

In questa parte della relazione i revisori riportano, in base a quanto esposto in analisi nei punti precedenti, e sulla base delle verifiche di



regolarità amministrativa e contabile effettuate durante l'esercizio:

- a) gravi irregolarità contabili e finanziarie e inadempienze già segnalate al Consiglio e non sanate – **non sono presenti** –
- è presente una differenza positiva per l'ente sul saldo disponibile presso la tesoreria, come indicato nella presente relazione, che non inficia il rendiconto, ma rende necessario effettuare le conseguenti verifiche con l'ausilio del tesoriere;
 - non si è proceduto entro il 31/12/2018 all'impegno di somme riconosciute per debiti fuori bilancio determinando la prosecuzione delle azioni di recupero da parte dei creditori con aggravio di spese; tutto ciò presumibilmente in quanto nel mese di dicembre 2018 l'area finanziaria ha subito modifiche nelle risorse a disposizione; viste le responsabilità apicali, si invita a considerare particolarmente strategico tale settore ed a porre in essere ogni azione necessaria al fine di mantenere la funzionalità di tale area con continuità e competenza, anche avvalendosi di supporti esterni, attraverso strumenti ordinari e straordinari;
 - è presente sul conto corrente postale la somma di euro 57.912 accertata nel bilancio, da versare in tesoreria;
- b) considerazioni, proposte e rilievi tendenti a conseguire efficienza ed economicità della gestione: si rinvia a quanto indicato nei singoli punti della presente relazione e si invita svolgere, tramite soggetti qualificati, anche per gli amministratori, appositi corsi che abbiamo come obiettivo la comprensione nello svolgimento delle attività giornaliere degli effetti sui dati di bilancio e sugli adempimenti collegati, con approfondimento sulle disposizioni in vigore in relazione ai singoli settori dell'ente.

Gli aspetti che devono essere evidenziati sono i seguenti:

attendibilità delle risultanze della gestione finanziaria (rispetto delle regole e principi per l'accertamento e l'impegno, esigibilità dei crediti, salvaguardia equilibri finanziari anche prospettici, debiti fuori bilancio, ecc.);

- ricorso ad anticipazioni di tesoreria;
- rispetto degli obiettivi di finanza pubblica (saldo di bilancio, contenimento spese di personale, contenimento indebitamento);
- congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi rischi
- attendibilità dei risultati economici generali e di dettaglio (rispetto della competenza economica, completa e corretta rilevazione dei componenti economici positivi e negativi, scritture contabili o carte di lavoro a supporto dei dati rilevati);
- attendibilità dei valori patrimoniali (rispetto dei principi contabili per la valutazione e classificazione, conciliazione dei valori con gli inventari);
- analisi e valutazione dei risultati finanziari ed economici generali e di dettaglio della gestione diretta ed indiretta dell'ente;
- rispetto del piano di rientro del maggior disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui;
- proposta sulla destinazione dell'avanzo di amministrazione non vincolato tenendo conto delle priorità in ordine al finanziamento di debiti fuori bilancio ed al vincolo per crediti di dubbia esigibilità.

Gli elementi che possono essere considerati sono:

- verifica del raggiungimento degli obiettivi degli organismi gestionali dell'ente e della realizzazione dei programmi
- economicità della gestione dei servizi pubblici a domanda ed a rilevanza economica;
- economicità delle gestioni degli organismi a cui sono stati affidati servizi pubblici;
- indebitamento dell'ente, incidenza degli oneri finanziari, possibilità di estinzione anticipata e di rinegoziazione;
- gestione delle risorse umane e relativo costo;
- gestione delle risorse finanziarie ed economiche, rapporto fra utilità prodotta e risorse consumate,
- attendibilità delle previsioni, veridicità del rendiconto, utilità delle informazioni per gli utilizzatori del sistema di bilancio;
- qualità delle procedure e delle informazioni (**trasparenza, tempestività, semplificazione ecc.**);
- adeguatezza del sistema contabile e funzionamento del sistema di controllo interno;
- rispetto del principio di riduzione della spesa di personale;
- rispetto degli obiettivi di finanza pubblica;

Effetti derivanti dal Sisma 2016 agosto e ottobre

A seguito di tale accadimenti, come detto nella precedente relazione a cui si rinvia su tale punto, in assenza di specifiche disposizioni legislative, di dottrina o di prassi, corre l'obbligo di ricordare che gli effetti delle sospensioni determinano una maggiore spesa corrente per effetto delle risorse liberate da tali disposizioni; le rate mutuo, rinviate mediamente di 15 anni comportano il trasferimento ad esercizi futuri di tale costo; si consiglia nei limiti di tali somme, di gestire il bilancio dell'ente in modo da creare economie di gestione, senza sacrificio eccessivo per le spese correnti.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2018.

